



## INDAGANDO IL “MULTIVERSO”. ELDAGSEN E TRENI DA LUISA CATUCCI

REDAZIONE • 12 GIUGNO 2019

ARTE MOSTRE/EVENTI

BERLINO | LUISA CATUCCI GALLERY | 30 MAGGIO – 13 LUGLIO 2019

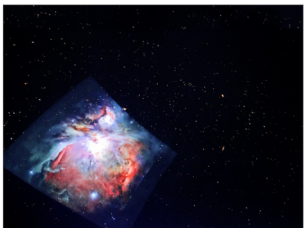
Con la mostra *Another Multiverse* si crea un dialogo artistico e filosofico tra l'artista italiano **Paolo Treni** e il fotografo tedesco **Boris Eldagsen**.

La mostra vuole diventare una sorta di omaggio metafisico alla teoria della fisica quantistica del **Multiverso**, un'ipotetica raccolta di universi multipli, compreso l'universo in cui viviamo, ognuno dei quali comprenderebbe tutto ciò che è accessibile sperimentalmente da una comunità di osservatori: la **totalità di spazio, tempo, materia, energia**, leggi fisiche e le costanti che li descrivono.



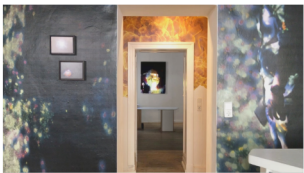
Grandangolo Paolo Treni Nubes-Pulsar e Boris Eldagsen's Wall-poems, Luisa Catucci Gallery, installation view

**Boris Eldagsen** ha sfidato l'idea di una realtà unica attraverso le sue immagini, **indagando il multiverso della mente umana al fine di esaminare l'inconscio**, comunicando a livello onirico attraverso le immagini che crea. Studiando ed esplorando la dimensione subcosciente della vita in modo molto metodico, **Eldagsen trasforma i soggetti delle sue fotografie in archetipi psicologici** capaci di aprire porte a emozioni e sbloccare ricordi, sia sul piano soggettivo che su quello collettivo. Nonostante oltre 200 anni di psicologia, l'inconscio umano rimane vago e potente come gli dei da cui si è emancipato. Come serbatoio delle nostre esperienze passate, esso immagazzina impulsi e sentimenti a cui non abbiamo razionalmente accesso. **Eldagsen lavora solo di notte, con un equipaggiamento minimo, un approccio diretto con la macchina, senza manipolazioni digitali**. Come una falena, vaga per le strade alla ricerca della luce, praticando quella che ha definito "Inverted Street Photography": invece di esplorare storie, un luogo o una persona, diretta e trasforma ciò che vede con la sua macchina fotografica in simbolo del funzionamento costante della mente. Altre volte mette in scena immagini con modelli per creare ritratti dell'Inconscio Collettivo. Per sviluppare idee e impulsi per lo scatto, Boris rintraccia le aree sovrapposte del suo inconscio come dei modelli, lasciandosi poi fluire nelle dinamiche della ripresa per scendere più in profondità nella tana del **Blancniglig**. **La sua poesia visiva trasporta lo spettatore tra il sublime e il misterioso**, dove gli attributi della fotografia, della pittura, del teatro e dell'arte si uniscono.



Boris Eldagsen, cosmos\_5\_POEM11

Da parte sua, l'artista italiano **Paolo Treni** sta realizzando affascinanti opere su plexiglas con l'uso di **laser, vernici, pigmenti e smalti che hanno il potere di portare lo spettatore in un'altra dimensione** attraverso il processo di riflessione e rifrazione della luce. Treni, infatti, è in grado di creare un dialogo in continua evoluzione tra lo spettatore e la sua opera d'arte che è sempre in bilico tra colori e forme a seconda della luce e del punto di vista. **Il lavoro di Paolo Treni è il risultato di un processo profondo di auto-esplorazione che ha realizzato grazie al Teatro Jacques Lecoq di Parigi**. Attraverso questo approccio teatrale, Paolo ha iniziato un'analisi interiore per rievocare la dimensione astratta fatta di spazi, luci, colori, materiali, suoni che sono stati depositati in lui da varie esperienze e percezioni. All'improvviso, questa dimensione entra nell'area dell'immaginario collettivo, si muove sospesa sull'orlo tra sogno e realtà: questa è la fonte del suo processo creativo. Dalle prime opere disegnate su fondo nero, con forti contrasti cromatici dalle reminiscenze olografiche, si passa ad un'indagine sul rapporto colore-forma legata allo spazio: **i temi delle sue opere rappresentano sia la frammentazione sia il carattere esplosivo della rivoluzione tecnologica**, così come le opere incentrate su mondi fluidi **interpretano visivamente il concetto di modernità liquida post-baumiana**. Come la teoria del Multiverso, le opere di **Paolo Treni sfidano l'idea di opera statica e unica**, infatti, grazie alla luce e alla rifrangenza, sono in grado di cambiare continuamente aspetto offrendo al pubblico un'esperienza visiva multiforme.



Paolo Treni, Ex-Glacie Exurgit e Boris Eldagsen's Poems, Luisa Catucci Gallery, installation view

Il **3D tour** dell'intera mostra è disponibile al seguente link:  
<https://my.matterport.com/show/?m=dqMCV5aoPLR8&brand=0&play=sundefined>

**Boris Eldagsen** è un artista tedesco nato nel 1970 che vive e lavora a Berlino. Ha studiato fotografia e arti e Belle Arti alla Sangini Naidu School of Arts & Communication Hyderabad, India. Inoltre, ha studiato filosofia presso le Università di Colonia e Magonza. Il suo lavoro fotomediale è stato esposto a livello internazionale in istituzioni, fiere e festival.

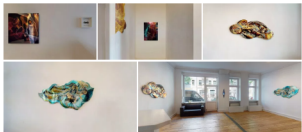
**Paolo Treni** è nato nel 1981 sulle rive del Lago di Garda, Italia. Oggi vive e lavora tra Brescia e Milano. A Milano, si è laureato in Comunicazione all'Università Cattolica e si è diplomato alla scuola di teatro del Teatro Arsenal. Il rapporto con il Teatro ha plasmato la sua ricerca artistica e gli ha dato l'opportunità di lavorare nel laboratorio di scenografia di Jacques Lecoq a Parigi, applicando al "set design" il metodo di analisi del movimento sviluppato dal maestro francese.

Another Multiverse  
Boris Eldagsen e Paolo Treni

30 maggio – 13 luglio 2019

Luisa Catucci Gallery  
Allerstr. 38, Berlino

Info: [info@luisacatucci.com](mailto:info@luisacatucci.com)  
[www.luisacatucci.com](http://www.luisacatucci.com)



Condividi su...



REDAZIONE

L'articolo è stato inserito dalla Redazione di Esposito.

✉ 🔗 f 🐦 📷

### RELATED POSTS



ITALIA DIVA POSTCARDS TO ITALY #1: BERLINO  
REDAZIONE • 5 NOVEMBRE 2014

IL RISCHIO E L'ERRORE.  
BERLINO NELLA NUOVA  
PERFORMANCE DEI MASI  
REDAZIONE • 24 APRILE 2012

### ONLINE NOW



### OUT NOW



### NEWSBOX

- WARREN KING.**  
**MEMORIE**  
**TRAMANDATE**  
12 GIUGNO 2019
- ANDREA**  
**MARICONI** -  
**OLTRE**  
**L'INTERFERENZA**  
11 GIUGNO 2019
- ANDREJ**  
**DUBRAVSKY** |  
**EMISSIONS AND**  
**SECRECTIONS**  
10 GIUGNO 2019